

Il cantautore annuncia l'uscita del nuovo cd, del libro e del tour che partirà da Milano il 12 febbraio

Jovanotti: «L'emozione di tornare dal vivo»

Dal 19 aprile otto concerti straordinari al Palalottomatica di Roma

di **Fabrizio Finamore**

Sarà il Palalottomatica di Roma ad ospitare le prossime attese date romane (ben otto!) di Jovanotti nella Capitale in programma il 19, 20, 22, 23, 25, 26, 28 e 29 aprile del prossimo anno. Sono state infatti comunicate le date del tour che nel 2018 riporterà Jovanotti sui palchi dei palazzetti delle principali città. Dal 12 febbraio prossimo fino a giugno 2018 Lorenzo sarà in scena con uno spettacolo che definisce unico, al quale ha già iniziato a lavorare e che seguirà l'uscita del suo prossimo disco prodotto da Rick Rubin negli store il primo dicembre. «Per l'anno prossimo - dichiara Lorenzo - il mio desiderio è quello di suonare nelle città e di starci il più possibile. Quello che vorrei è suonare per giorni, con uno spettacolo di pura goduria e di condivisione totale con chi vorrà venirci a sentire! Stiamo lavorando per fare una cosa che vi e ci faccia impazzire!» Dieci le città toccate in Italia (tra cui Roma con le otto repliche dal 19 aprile al Palalottomatica) a cui si aggiungono alcune tappe in Europa. «In questa settimana - aveva scritto proprio Lorenzo prealbertando i fan sulla sua pagina Facebook - avremo un po' di notizie certe sulle date e tutto il resto. Come si dice in questi casi: «tanta carne al fuoco per i prossimi me-

si. Il disco dovremmo riuscire a finirlo per la seconda metà di ottobre. Questo album è una grande avventura - continua Lorenzo - e in tour celebriamo lo spirito che ci unisce da una vita e che sempre di più ha la forma di un'amici- radunata intorno alla musica». Del resto sembra essere particolarmente soddisfatto Lorenzo per il lavoro svolto per questo suo nuovo lavoro, soddisfatto e orgoglioso soprattutto quando si parla del nome del suo produttore: Rick Rubin. «Mi ricordo una volta molti anni fa un giornalista mi domandò quale fosse la mia collaborazione dei sogni - racconta Lorenzo in un suo recente post-Risposi senza dubbio Rick Rubin». «È inutile girarci intorno - confessa un Jovanotti sempre più alla ricerca di nuovi stimoli creativi - per me è la realizzazione di un sogno. Per il mio nuovo disco ho scritto canzoni che mi esplodono dentro e prima ancora di iniziare a pensare ad un album ho sentito il desiderio che questo disco fosse un nuovo inizio per me. Volevo trovarmi di fronte ad uno spazio aperto che non avesse continuità con gli anni appena trascorsi, che fosse un nuovo viaggio, rischioso, essenziale, e soprattutto in grado di farmi sentire esposto e di rimettermi in gioco. Avevo bisogno di qualcuno che mi aiutasse a rimettere al centro di tutto le canzoni.



Dal vivo Jovanotti pronto a tornare sul palco con un nuovo show

Amo troppo la musica per potermi permettere di non spingermi ogni volta al limite e provare a saltare oltre senza rete. Al vertice della mia lista dei desideri c'era il nome "inarrivabile" di Rick Rubin". Ma come il disco è anche il tour ad emozionarlo. Sembra scalpitare, infatti, Jovanotti per questo suo nuovo ritorno sulle scene. Del resto il palco è da sempre il suo habitat naturale, è lì che riesce a convogliare tutte le sue energie che trasmette sia al pubblico di fedelissimi che ormai lo segue da anni, da quando ai suoi concerti cantavano «Hey mamma guarda come si diverto!», sia ai fan più recenti, quelli per i quali ogni suo nuovo live non può che essere «il più grande spettacolo dopo il big bang». «L'altra sera sono stato al concerto di Ligabue a Firenze - ha scritto recentemente sempre sui social Lorenzo - mentre me lo godevo avevo una voglia micidiale di essere lì al suo posto, era il richiamo della foresta. Quando prima dell'inizio del concerto sono passato nei camerini e nel backstage a fare due chiacchiere con Luciano sentivo proprio che ci siamo quasi, tra poco tocca a noi. L'odore dei camerini "a me mi" fa girare la testa, e questa voglia è tutta benzina buona a progettare lo spettacolo, a inventarci qualcosa - ribadisce - che vi faccia impazzire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Musica

De Gregori nei club di mezza Europa

Nei mesi di ottobre e novembre Francesco De Gregori sarà protagonista di un tour nei club, con uno spettacolo inedito, che lo porterà sui palchi di alcune delle più importanti città europee e americane, come Londra, Parigi, New York e Boston, per proporre live i suoi più grandi successi e alcuni tra i brani meno conosciuti del suo repertorio. «Vedo un sacco di concerti trattati come eventi muscolari, spesso c'è di mezzo la parola 'megà' (grandi numeri, grandi palchi, grandi schermi etc..) - afferma De Gregori - A me piacciono anche i posti piccoli, ho sempre amato i club, li ho già fatti e continuerò a farli. Quel suono un po' ferreo fatto solo per chi sta lì in carne e ossa, magari con una birra in mano e ogni tanto esce a fumarsi una sigaretta quando faccio un pezzo che non gli piace. E non si aspetta di rivedere tutto questo in televisione un anno o un giorno dopo».

Fra. Pug.

Rai2 Via al programma della coppia Lucci-Petrini

Nemo - Nessuno escluso informazione spettacolo

di **Marida Caterini**

Con la messa in onda di Nemo - nessuno escluso giovedì 28 settembre su Rai2, il panorama dell'informazione televisiva delle reti generaliste, assume un aspetto definitivo. Dopo i ritorni di Quinta colonna su Retequattro, Cartabianca su Rai3, di Martedì e Piazzapulita su La7, la seconda rete diretta da Ilaria Dallatana propone la seconda edizione di Nemo - nessuno escluso con la conduzione dell'ex iena Enrico Lucci e di Valentina Petrini. La coppia, già lo scorso anno, aveva tentato di raccontare la realtà in maniera autentica, ma il risultato era stato raggiunto soltanto verso la metà inoltrata della stagione, quando molte lungaggini ed orpelli spettacolari erano stati eliminati. Risultato: partita da uno striminzito e preoccupante 3,5%, Nemo era arrivato ad attestarsi su 7,5% di share: cifre che i due conduttori sperano siano replicabili. Memore del suo ruolo di inviato a Le iene show, ieri mattina, nel corso della conferenza stampa di presentazione del programma, Lucci ha fatto piazzare, fuori l'ingresso di viale Mazzini, un camioncino con un mega cartellone pubblicitario che sponsorizzava la sua candidatura nel M5S, in contrasto con quella (vera) di Luigi Di Maio. Vi era scritto: «Tra i due voti Lucci». «Farò ricorso al Tar per l'elezione di Di Maio perché non aveva pagato una sfoglia-



tella. E svelerò tutti gli inganni dei poteri forti, delle multinazionali dei vaccini fino a rivelare al mondo che Kim Jong Un è iscritto al Pd e usa i nostri soldi per produrre missili», ha ironizzato il conduttore.

Dunque si intuisce che il nuovo corso del programma si svilupperà su temi forti e su più fronti, dalla politica al sociale, estendendosi a realtà poco raccontate ma che hanno bisogno di essere portate all'attenzione del pubblico perché mostrano aspetti inconsueti e, spesso, inimmaginabili. In quest'ottica si muoveranno i tanti inviati ai quali si aggiunge, quest'anno, la new entry Marco Maisano ex iena come Lucci.

I due conduttori hanno anche anticipato alcune delle inchieste presenti nella prima puntata: dalla rivolta di Barcellona, al reportage di Valentina Petrini in Niger, dal mercato del seme maschile alla storia di un ex commercialista diventato oggetto di culto da parte degli indiani che vivono a Roma. E ancora: l'Isis nelle Filippine, il trend della ricchezza esibita in Italia. Ospiti previsti sono Gerardo Greco e Cristiana Capotondi.

Viene così conservata anche la tradizione di avere in studio, ogni settimana, due personaggi che, per tutta la durata della puntata, commentano le inchieste in onda e quanto accade.

Il giovedì di Rai2 si conferma votato all'informazione.

Cinema Esce domani la frizzante commedia con Fiorello e Favino

Per avere successo il segreto è sparire

di **Giulia Bianconi**

Oggi è più importante essere o apparire? E' partito da questo interrogativo Alessandro Poggi per realizzare l'opera prima «Chi m'ha visto», frizzante commedia con Giuseppe Fiorello (che ha anche scritto e prodotto il lungometraggio con la sua Iblafilm) e Pierfrancesco Favino, nelle sale da domani distribuita da 01.

Il bravo chitarrista Martino Piccione vive nell'ombra dei big della musica leggera italiana. Lui è quello che sul palcoscenico rimane sempre al buio, mentre i riflettori sono puntati sui «veri» artisti. Finita la tournée con Jovanotti e affranto, alla soglia dei cinquant'anni, da una carriera che non riesce a decollare, torna nel suo paesino pugliese, Ginosa. Qui non fa in tempo a mettere piede che tutti gli chiedono: «E quando te ne vai?». Per i suoi compaesani è solo uno sfigato. Neanche la fidanzata Laura, dopo quindici anni d'amore, è più disposta ad aspettare che diventi famoso. Almeno a casa ad attenderlo c'è sua mamma Natuzza (Mariolina De Fano). Peccato che anche l'anziana donna sia più presa dai programmi di Barbara D'Urso e all'idea che qualche ladro possa entrare in casa per rubarle il computer, che in realtà non ha.

L'unico felice per il ritorno di Martino è Peppino Quaglia, strampalato «cowboy di paese» che fa il



trasportatore di turisti (inesistenti) nelle Murge. E' proprio all'amico del cuore che il chitarrista chiede aiuto per architettare un piano che lo faccia sparire per diventare finalmente famoso. All'inizio nessuno si rende conto della scomparsa del musicista, fino a quando la notizia non inizia a rimbalzare sui media e arriva nel programma tv «Spariti» condotto dalla cinica Simonetta Sabelli De Santis (Sabrina Impacciatore). Per l'artista è arrivato finalmente il successo. Ma sarà così semplice per lui tornare?

«Viviamo in una società fortemente condizionata dai media e dai social. Siamo nell'era dell'esserci a tutti i costi e se prima il successo di un artista era direttamente proporzionale al suo talento, oggi è fortemente correlato alla sovraesposizione», spiega Poggi, che per il cast del film ha scelto anche Dino Abbrescia (il manager Tony Pettinato), Maurizio Lombardi (nel ruolo dello spassoso Don Julio) e la bella Mariela Garriga che interpreta la prostituta Sally. Nei suoi 105 minuti a suon di musica, «Chi m'ha visto» scorre via veloce tra divertenti battute in dialetto pugliese grazie a un nuovo duo comico irresistibile, camei di grandi nomi dello spettacolo (Gianni Morandi, Elisa, Rosario Fiorello, Giorgia, Claudio Cecchetto, Giuliano Sangiorgi dei Negramaro) e (anche) momenti di riflessione.

Giulia Bianconi